



SANT'EGIDIO

Sergej, 40 anni, da Bakhmut parla della sua esperienza:

Sono orfano, vengo da un orfanotrofio. Non avevo una casa mia, così dopo l'orfanotrofio ho vissuto in un ostello, facendo due lavori per affittare un piccolo appartamento. Alla fine, sono diventato agronomo. Ho conosciuto mia moglie, ho comprato un pezzo di terra. Abbiamo avuto due gemelli. Ho iniziato a costruire una casa.

E poi il 2014, la guerra. Mi sono offerto volontario per proteggere i miei: i miei figli, mia moglie, mia suocera e mio suocero. Sono andato in tuta, con le scarpe da ginnastica, con un fucile a doppia canna. Non venivamo pagati: prendevo quello che avevo a casa.

Sono stato ferito: mi sono svegliato in ospedale. Non avevo né vista né udito. Ero legato al letto e non mi rendevo conto di dove fossi. Ho subito quattro operazioni agli occhi. Sono rimasto in ospedale per circa dieci mesi. Mia moglie ha chiesto prestiti per tirarmi fuori dall'ospedale. Ho dovuto riprendere a lavorare duramente.

La mattina del 24 febbraio il 2022 i colpi dell'artiglieria e i missili volavano vicino a noi: le mie auto bruciarono subito. Mio figlio diceva: "Papà, non voglio morire".

Ho portato i bambini e mia moglie a Lviv e ho trovato un rifugio per loro. Mio suocero, molto malato e mia suocera sono rimasti a Bakhmut. Quando mio suocero è morto, ho portato mia suocera a Lviv. Ha molti problemi di salute. Quando ha saputo che il suo appartamento era stato bombardato, è stata ricoverata per tre settimane.

Col tempo la nostra casa è stata completamente distrutta e anch'io sono partito.

Vicino a Leopoli abbiamo trovato una vecchia casa con riscaldamento a stufa, il cui proprietario era morto. Lì c'era un piccolo trattore: l'ho riparato e ora coltiviamo un orto. Questa casa è a 20 chilometri da Lviv, bisogna camminare per 5 chilometri fino alla fermata dell'autobus.

La cosa più difficile per me è lasciare qualcosa che hai passato tutta la vita a costruire e per cui hai lottato. In un momento mi è stato portato via tutto. Sono tornato al punto di partenza: ho iniziato senza soldi e mi sono ritrovato senza soldi, senza casa, senza niente. Ma va bene, tutto andrà bene.